

USURA: CONTRIBUENTI.IT, AUMENTA INDEBITAMENTO FAMIGLIE NEL SUD



Nel 2010 sta dilagando l'usura nel Mezzogiorno a seguito della grave situazione di difficoltà economica in cui versano le famiglie e le piccole imprese: il sovra-indebitamento delle famiglie del Mezzogiorno, nel 2010, è cresciuto del 156,2% rispetto al 2009 e l'usura è aumentata del 117,6%. Lo rilevano i dati resi noti ad Ostuni, all'apertura del convegno 'Usura e fisco', da Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani che con Lo Sportello Antiusura monitora il fenomeno del sovra indebitamento delle famiglie e delle piccole imprese in Italia.

"Nel Mezzogiorno sono a rischio d'usura 681.000 famiglie e 716.000 piccoli imprenditori - ha detto il presidente di Contribuenti.it, Vittorio Carlomagno -. Il debito medio delle famiglie meridionali ha raggiunto la cifra di 31.200 euro, mentre quello dei piccoli imprenditori ha raggiunto il tetto dei 49.300 euro". "Al primo posto delle regioni maggiormente esposte all'usura - afferma Carlomagno - troviamo la Campania, seguita dalla Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata ed il Molise".

"La crisi economica del mezzogiorno, l'aggressione al patrimonio familiare da parte delle esattorie, il proliferare del pagamento delle tasse a rate, la impossibilità di accesso al credito bancario, la crescita del gioco d'azzardo e delle scommesse sportive legalizzate ed il boom delle carte di credito revolving, con tassi del 25%, - ha aggiunto Carlomagno - stanno trascinando migliaia di famiglie e piccole imprese meridionali nelle mani di spregiudicati usurai".

"I dati - conclude Carlomagno - confermano che il fenomeno sta aumentando ed è ancora difficile intravedere l'apice. In passato, ogni qual volta l'economia ha segnato brusche frenate, l'usura ha subito delle forti crescite. Ora c'è un ulteriore problema: oltre la poca propensione alla elargizione del credito associata a commissioni insopportabili applicate dalle banche e dalle esattorie, si sta registrando una aggressione al patrimonio familiare da parte del fisco, sia direttamente mediante la riscossione coattiva, che indirettamente attraverso l'uso spregiudicato delle scommesse sportive, costringendo numerose famiglie monoreddito a richiedere prestiti".

GIOCHI: CONSULTA ANTIUSURA, PER FAMIGLIE SPERPERO DENARO

Le famiglie sperperano denaro con il Superenalotto e altri giochi: è una delle preoccupazioni espresse in una nota dal direttivo della Consulta Nazionale Antiusura e dalle Fondazioni che in essa si riconoscono. Il documento, suddiviso in quattro punti, è firmato dal segretario nazionale della Consulta Antiusura, mons. Alberto D'Urso.

L'indebitamento medio delle famiglie in Italia - si sottolinea - ha superato i 16mila euro nel 2009, con un aumento di 863 euro rispetto al 2008. Mentre continua ad aumentare l'indebitamento

generale delle famiglie, "anche quella forma estrema di ricorso al prestito che è l'usura appare in maggiore evidenza, specie nel Mezzogiorno".

La Consulta esprime apprezzamento per l'impegno della polizia tributaria, al quale si aggiunge quello dei Carabinieri e della Polizia di Stato anche se evidenzia che il fenomeno dell'usura riguarda ormai centinaia di migliaia di famiglie. "Esse - viene evidenziato - soffrono di tale male senza che vi sia un'adeguata attenzione delle istituzioni pubbliche, anche a causa della esclusione di esse dai benefici dell'articolo 14 della legge 108 del 1996, che ci si ostina a riservare esclusivamente alle imprese vittime del prestito usurario".

In sostanza, "mentre il titolare di un'azienda economica può denunciare il suo strozzino, e avviando il procedimento penale può accedere ai benefici del Fondo ex art. 14, non altrettanto è riconosciuto al capofamiglia che compie analogo passo di collaborazione con la giustizia". "E' un'evidente disparità che numerosi costituzionalisti - si evidenzia - hanno rappresentato in un elaborato scritto inviato alle Camere e, a tutt'oggi, rimasto senza alcuna risposta".

Sul versante delle novità positive, la Consulta registra "il varo del Regolamento di attuazione della legge del 2008 che consente, quale atto di solidarietà, la sospensione delle rate del mutuo casa per quelle famiglie che sono incorse in gravi difficoltà economiche". "Messaggio contraddittorio e decisamente censurabile" appare invece - secondo la Consulta - "il grande battage sulla 'straordinarietà' dell'iperbolico montepremi del Superenalotto".

"Ormai quasi raggiunto il precedente record del jackpot, si è indotta di nuovo larghissima parte della popolazione - si sottolinea - a spendere denaro prezioso (8 milioni di euro ogni giorno!) nella fascinazione illusoria della vincita stratosferica. Con effetti negativi nella quotidianità".